

Imposta
assolta

**Autorizzazione proroga scadenza autorizzazione della cava di lava da
frantumazione “Priolo – Icea ” nel comune di Paternò (CT), in c.da
Priolo.**

Società I.C.E.A. dei F.lli Di Fedè s.r.l.

Reg. n. 22/26- CT_076-Appendice

D.R.S. n. **1369/2026**
_____/____/____

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA

UTILITA'

DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

SERVIZIO VI -DISTRETTO MINERARIO CATANIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 4/4/1956, n°23 – “Norme di Polizia Mineraria”e
successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Presidenziale 15/7/1958, n° 7 – “Regolamento di Polizia
Mineraria” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 9/4/1959, n. 128 – “Norme di polizia delle miniere e delle
cave” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e
dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;

VISTO il Decreto Presidenziale 28/02/1970, n. 70 “Approvazione del testo
unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione

centrale della Regione Siciliana”;

VISTA la legge regionale 9/12/1980, n° 127 e ss.mm.ii. – “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 25/11/1996 n. 624 “Attuazione della direttiva 92/91/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto e sotterranee”;

VISTO l’art. 2 della legge regionale 05/07/2004, n. 10 recante - “Semplificazione delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni alla coltivazione dei giacimenti da cava”;

VISTO il Decreto legislativo 3/4/2006 n.152 – “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19 – “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali – Ordinamento del Governo e dell’amministrazione della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.lgs. n° 81 del 09/04/2008 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117 “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTA la Legge Regionale 5/4/2011, n. 5 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni

per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo

mafioso – Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione

regionale”;

VISTO il Protocollo di Legalità stipulato in data 23/05/2011 dinanzi al Sig.

Ministro degli Interni, tra l’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di

Pubblica Utilità, dal Presidente di Confindustria Sicilia e dai Sigg. Prefetti

della Sicilia;

VISTO il Decreto legislativo 6/9/2011, n. 159 – “Codice delle leggi antimafia

e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di

documentazione antimafia”; e ss.mm.ii.

VISTO il D.P.R. del 26/04/2012 n. 38 “Regolamento recante Norme di

attuazione dell’art. 2, commi 2° bis e ter, della L.R. 30/4/1991, n. 10” e

ss.mm.ii, concernente l’individuazione dei termini di conclusione dei

procedimenti amministrativi di competenza di questo Dipartimento Energia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 5 del 08/01/2013 “Disposizioni

applicative connesse all’attuazione della normativa antimafia”;

VISTO l’art. 12 della Legge Regionale 15 maggio 2013 n. 9, con il quale è

stato introdotto un canone di produzione, commisurato alla quantità di

materiale estratto dai giacimenti minerari di cava;

VISTA la Direttiva dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di

Pubblica Utilità e del Dirigente Regionale del Dipartimento Energia, in

merito all’applicazione del codice antimafia (D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.),

trasmessa a questo Ufficio in data 10/07/2014 prot. n.27552;

VISTO l’art. 36 della legge regionale 22/2/2019, n. 1 rubricato “Spettanze

dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;

VISTA la legge regionale 21/5/2019, n. 7, recante “Disposizioni per i

procedimenti Amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;

VISTO il D.P.R.S. del 11/03/2021 n. 530/GAB con il quale è stato adottato il

“Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza,

aggiornamento 2021– 2023” ed in particolare l'allegato “C” “Protocollo di

legalità”, pubblicato sul sito internet istituzionale de Dipartimento regionale

dell'energia;

VISTO il D.P.R.S. 05/04/2022 n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II

della legge regionale 16/12/2008, n. 19 - Rimodulazione degli assetti

organizzativi dei Dipartimenti regionali ecc...”;

VISTO il D.D.G. n. 178 del 17/03/2023, di conferimento dell'incarico a far

data dal 1 aprile 2023 al dott. Michele Messina di dirigente del Servizio 6

“Distretto Minerario di Catania” del Dipartimento regionale dell'Energia;

VISTA la Deliberazione n. 253 del 04/09/2025 con la quale la Giunta

Regionale ha conferito, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9, comma 4,

della Legge Regionale n. 10/2000, e successive modifiche e integrazioni, e

dell'art. 11, comma 5, della legge regionale n. 20/2003, e successive

modifiche e integrazioni, al dott. Carmelo Frittitta, per la durata di anni due,

l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Energia

dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

VISTO il D.P. Reg. n. 3937 del 10/09/2025 con il quale il Presidente della

Regione, in virtù della delibera di Giunta Regionale n. 253 del 04/09/2025, ha

conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale

dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di

Pubblica Utilità al dott. Carmelo Frittitta;

VISTO il D.D.G. n. 1275 del 25/06/2026, di proroga dell'incarico a far data

dal 1 luglio 2026 fino al 31/12/2026, al dott. Michele Messina di dirigente

del Servizio 6 “Distretto Minerario di Catania” del Dipartimento Regionale

dell’Energia;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 con il quale è stato aggiornato il

“Piano Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio”;

VISTA la legge regionale 02/04/2024, n. 6, “Riordino normativo dei

materiali da cave e materiali lapidei”;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell’istruttoria

formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico

interesse, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla

stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e

trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all’art.

1, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e

s.m.i.;

VISTA l’autorizzazione n. **06/13** del 11.06.2013 rilasciata alla **società**

UNICAL S.p.a. (P. IVA 07261250018), con sede legale in via luigi Buzzi n.

6 – Casale Monferrato (AL), rappresentata legalmente dal Sig. **Marco**

Duranda per l'esercizio della **cava di lava da frantumazione** denominata “

Priolo - Unicalcestruzzi”, sita in **c.da Priolo** del Comune di **Paternò** (CT),

valida 15 anni, e quindi scadente il 10.06.2028.

VISTA la **determina** n. **04/16** del 04.05.2016 con la quale si autorizza, ai

sensi e per effetti dell’art. 21 della L.R. 127/80, la **società I.C.E.A. S.r.l.** di

Di Fede Angelo con sede legale in Belpasso (CT) S.P. per Valcorrente Km.

0,300 (P.Iva 00495540874), rappresentata dal Sig. Di Fede Angelo,

xxxxxxxxxxxx, a **subentrare** all’esercizio dell’attività estrattiva nella cava di

lava da frantumazione sita in c.da Priolo nel Comune di Paternò (CT), e

quindi denominata “**Priolo – ICEA**”, a condizioni e prescrizioni;

VISTO il Patto d'integrità sottoscritto in data 04/05/2016 dal sig. Di Fede

Angelo, xxxxxxxxxxxxxx, n.q. di legale rappresentante della società “I.C.E.A.

S.r.l. dei F.lli Di Fede”, con sede legale in Belpasso (CT), via S.P. per

Valcorrente Km. 0,300 (P.Iva. 00495540874), con cui si obbliga all'integrale

rispetto del protocollo di legalità;

VISTO l'art. 8 della Determina n. 04/16 del 04.05.2016 nel quale si

specifica che **la durata del diritto ad esercire la cava è fino al 31/12/2018,**

e che la mancata stipula del rogito di compravendita, previsto al punto 7.1

della scrittura privata di promessa di compravendita di Ramo D'Azienda, da

avvenire improrogabilmente non oltre il 31/12/2018, comporta la immediata

restituzione del Ramo D'Azienda alla ditta cedente;

VISTO l'art. 9 della Determina n. 04/16 del 04.05.2016, “la scadenza

temporale del presente provvedimento potrà essere modificata a seguito di

apposita richiesta scritta da parte della ditta con allegati i titoli legittimanti

la richiesta stessa”;

VISTO il decreto rep. n. 271 del 21.03.2019, appendice all'autorizzazione

n. 06/13 del 11.06.2013 e successiva determina n. 04/16 del 04.05.2016 di

sub ingresso, con cui è stata prorogata la data di scadenza fino al 28.02.2020;

VISTO l'art. 4 del decreto rep. n. 271 del 21.03.2019, nel quale si specifica

che **la durata del diritto ad esercire la cava è fino al 28/02/2020,** e che la

mancata stipula del rogito di compravendita, da avvenire improrogabilmente

entro il 28/02/2020, comporta la immediata restituzione del Ramo D'Azienda

alla ditta cedente;

VISTO l'art. 5 del decreto rep. n. 271 del 21.03.2019, “la scadenza

temporale del presente provvedimento potrà essere modificata a seguito di

apposita richiesta scritta da parte della ditta con allegati i titoli legittimanti

la richiesta stessa”;

VISTA la nota del 10/02/2020 pervenuta a questo Ufficio in pari data prot. n. 6064, con cui la società I.C.E.A. S.r.l. dei F.lli Di Fede chiede, riferendosi all’art. 5 del **decreto rep. n. 271 del 21.03.2019 Reg. n. 06CT_AUT/19, di estendere la scadenza temporale dell’autorizzazione fino al 15.03.2025,** allegando copia dell’atto integrativo di scrittura privata di Comodato di Ramo d’Azienda regolarmente registrato all’Agenzia delle Entrate di Casale Monferrato – DP Alessandria, in data 06.02.2020 al n. 105 serie 3, dove risulta riportato all’art. 2, che intendono posticipare il termine per la stipula dell’atto notarile di cessione di Ramo D’Azienda , al 15.03.2025;

VISTA la **determina n. 05CT_AUT/20** del 02.03.2020 con cui è stata prorogata la data di scadenza dell’autorizzazione n. **06/13** del 11.06.2013 fino al 15.03.2025, alla **società I.C.E.A. S.r.l.** di Di Fede Angelo con sede legale in Belpasso (CT) S.P. per Valcorrente Km. 0,300 (P.Iva 00495540874), rappresentata dal Sig. Di Fede Angelo, xxxxxxxx, a condizioni e prescrizioni;

➤ **VISTO** il contratto di cessione Ramo D’Azienda registrato a Catania il 13/04/2022 al n. 13153, rogato dal dott. Giuseppe Boscarino, Notaio in Catania, con il quale la società Unicalcestruzzi S.p.a. proprietaria del Ramo d’Azienda avente ad oggetto attività di produzione, selezione e commercializzazione di aggregati, costituito dall’impianto e dalla cava insistenti dei terreni in Paternò della medesima società, cede alla società I.C.E.A. S.r.l. dei F.lli Di Fede che acquista;

VISTA il sollecito del 29/05/2026 assunto agli atti di questo Ufficio al prot. n. 2053 del 1/06/2026, con il quale la società esercente chiede il rilascio dell’appendice all’autorizzazione con scadenza naturale al 10/06/2028;

CONSIDERATO che la norma vigente ritiene applicabili, anche ai fini

dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso la consultazione della “*white_list*”, le disposizioni di cui all'art. 92 commi 2 e 3 del codice antimafia;

CONSIDERATO che la Società I.C.E.A. S.r.l. risulta iscritta nell'elenco dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo d'infiltrazione mafiosa – art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 – D.P.C.M. 18 aprile 2013 della Prefettura di Catania , fino al 14/04/2026, in corso di aggiornamento;

VISTO il “Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio” pubblicato sulla G.U.R.S. n. 48 del 17/11/2023 aggiornato con D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023, da cui si evince che l'area di cava rientra nell'Area di primo livello CT16.I, e identificata con Cod. CT_076;

CONSIDERATO che, con il contratto definitivo la società I.C.E.A. S.r.l. dei F.lli Di Fede ha acquisito la titolarità degli impianti e dei terreni ottemperando a quanto riportato all'art. 4 della Determina rilasciata con D.R.S. n. 175/2020 del 02/03/2020 – Reg. n. 05CT_AUT/20;

ACCERTATA la regolarità contributiva della società esercente in ordine ai pagamenti afferenti i canoni di produzione ex art. 83 legge regionale n. 9/2015, fino all'anno 2025, come risulta dalla ricevuta di pagamento pagoPA eseguito il 08/07/2026;

RITENUTO sulla base delle superiori considerazioni, poter procedere alla proroga della data di scadenza dell'autorizzazione n. 06/13 del 11.06.2013, e cioè fino al 10.06.2028.

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DETERMINA

	ART. 1	
	la Società I.C.E.A. S.r.l. dei F.lli Di Fede (P. IVA 00495540874), con sede	
	legale in Belpasso (CT) S.P. per Valcorrente Km. 0,300, rappresentata dal	
	Sig. Di Fede Angelo xxxxxxxxxxxx, è autorizzata alla prosecuzione e	
	all'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di lava da frantumazione	
	denominata “ Priolo - ICEA ” sita in c.da Priolo del Comune di Paternò	
	(CT), fino alla scadenza dell'autorizzazione n. 06/13 del 11.06.2013 , quindi	
	fino al 10.06.2028 .	
	ART. 2	
	La presente costituisce appendice e parte integrante all'autorizzazione n.	
	06/13 del 11.06.2013 e successiva determina n. 04/16 del 04.05.2016 di	
	subingresso.	
	ART. 3	
	Il presente decreto sarà notificato alla Società I.C.E.A. S.r.l. dei F.lli Di Fede	
	e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68,	
	comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6,	
	della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito <i>Internet</i> istituzionale del Dipartimento	
	Regionale dell'Energia.	
	ART. 4	
	Per quanto non espressamente modificato col presente provvedimento,	
	restano valide le clausole contenute nella richiamata autorizzazione;	
	ART. 5	
	La società esercente è obbligata a rinnovare, la polizza fideiussoria stipulata	
	con Allianz S.p.a – n. 7822226, al fine di estendere la validità della garanzia	
	fideiussoria fino al completamento delle opere di recupero ambientale, ed a	
	trasmettere copia autentica del rinnovo polizza fideiussoria a questo Ufficio e	
		9

all'Assessorato TT.AA., pena la sospensione dell'autorizzazione di cava;

ART. 6

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR territorialmente competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Regionale, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il Funzionario

(Geom. Giovanni Tamburini)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2, del D.Ls. n. 39/1993

Il Dirigente del Servizio 6

(Dott. Michele MESSINA)